



## CAMERA DI COMMERCIO

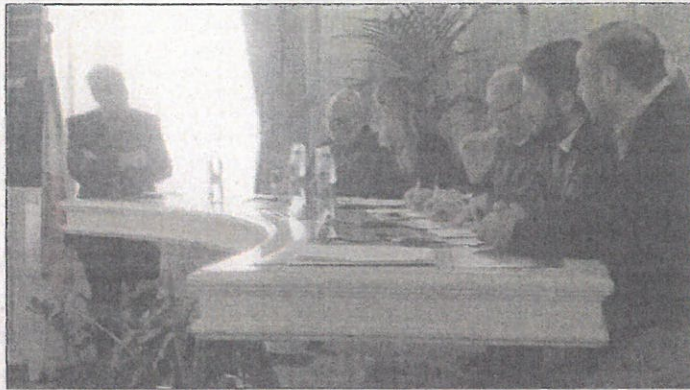
# Due votazioni non sono bastate per l'elezione del presidente di Confindustria su cui non manca una nota "regia politica" Fumata nera per Somma. Sconfitta la politica E' sempre scontro alla Camera di commercio

POTENZA- Alla conta dei fatti, "l'inciucio politico" non è passato. Anzi, è stato bocciato. Non c'è infatti ancora pace all'interno del nuovo consiglio della Camera di commercio di Potenza insediatosi ieri. L'assemblea avrebbe dovuto eleggere il presidente dell'ente camerale ma dopo due votazioni tutto è stato rimandato ad una terza che dovrà svolgersi, come sottolineato a termine della seconda "fumata nera", nel più breve tempo possibile. Nulla di fatto, dunque, per Michele Somma, presidente di Confindustria e unico candidato nella giornata di ieri secondo uno schema "politico" da tempo chiaro. Ma per qualcuno ora anche "bruciato". Ad opporsi

alla sua elezione le sigle che rientrano in Rete imprese Italia della quale fanno parte i rappresentanti dell'artigianato e del commercio. I lavori dell'assemblea, pubblici nella prima parte e poi proseguiti a porte chiuse per l'espletamento delle operazioni di voto, si sono aperti con la consapevolezza che non sarebbe bastata una sola votazione. Alla base delle diverse posizioni il delicato tema delle rappresentanze. Le categorie degli artigiani e commercianti temono di doversi accontentare di un ruolo più che marginale ma la contrapposizione può essere letta anche come una sfida tra "vecchio e nuovo". Più su quest'ultimo aspetto punta Somma che a questo punto, salvo passi indietro e sempre che non perda il sostegno di qualche componente, punta ad essere eletto alla prossima votazione quando avrà bisogno della metà dei voti più uno (in tutto 15). Nelle prime due votazioni sono necessari i voti favorevoli di due terzi dell'assemblea per l'elezione del presidente (19 consiglieri, ndr) ma ieri per due volte il risultato è stato sempre lo stesso:

L'assemblea di ieri della Camera di commercio di Potenza per l'elezione del nuovo presidente

Servivano 19 voti, ne sono arrivati solo 17. A giorni la convocazione di una nuova assemblea



so: 17 voti a favore di Somma, una scheda bianca e dieci astenuti. Per la terza votazione basterà, invece, la maggioranza semplice per eleggere chi dovrà guidare la Cciaa nei prossimi cinque anni. Ad aprire i lavori dell'assemblea il segretario generale della Camera di Commercio di Potenza. Suglia ed il capo di gabinetto del presidente della giunta regionale Rinaldi. Il presidente di Rete imprese Italia Potenza Paolo Miele

li ha ribadito, nel suo intervento, la necessità di avere altro tempo a disposizione per trovare un equilibrio tra le parti.

Non accolta la richiesta di rinvio, la maggioranza ha provato l'atto di forza ma è rimasta "bruciata"

Miele avrebbe voluto "sovrassedere e rimandare" cercando anche il sostegno della Regione ma la

maggioranza del consiglio ha scelto di andare subito al voto perché "entro fine mese -ha spiegato Biagio Mancusi il consigliere più anziano a cui è spettato il compito di presiedere la riunione - approvare bilancio e poi c'è la questione del personale da affrontare quanto prima. Bisogna andare al voto e ciò non esclude di cercare e trovare, poi, un accordo. Tempo non lo dobbiamo perdere. In questa responsabilità non la voglio. Per approvare il bilancio servono 15 giorni solo a chi lo deve esaminare". Dopo gli interventi di Somma e Miele, però, l'esito delle votazioni ha fatto slittare comunque l'elezione del presidente dall'ente camerale che dovrà fare i conti con le poche risorse a disposizione e le conseguenti preoccupazioni anche del personale della Camera di commercio.

**"La sua autocandidatura è un elemento di divisione, bisogna ritrovare lo spirito unitario"**

POTENZA- «L'autocandidatura - perché di questo si è trattato - di Michele Somma, per altro senza alcuna bozza di programma, ieri è stata bocciata a conferma di quanto avevamo previsto mettendo in guardia tutti i componenti del nuovo Consiglio Camerale dal rischio di una spaccatura tanto più dannosa per le pmi della provincia di Potenza nell'attuale difficilissima congiuntura economica». E' quanto sostiene in una nota Rete Imprese Italia Potenza, raggruppamento a cui aderiscono Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti, che attraverso l'intervento del presidente Antonio Miele in apertura dell'assemblea, rinunciando ad un proprio candidato, ha rinnovato ieri la sollecitazione ad individuare «un candidato rappresentativo e di mediazione a prescindere dallo schieramento di provenienza su cui poter realizzare una convergenza larga». «A questo punto - sottolinea la nota - è ancor più evidente che Somma che ha voluto a tutti i costi lo scontro e la conta dei voti è l'elemento responsabile della divisione e deve pertanto prenderne atto facendo un passo indietro».

Rete Imprese Italia

«rinova l'appello a tutti i componenti del Consiglio Camerale a ritrovare lo spirito unitario essenziale a garantire un governo istituzionale all'altezza delle problematiche e delle esigenze del mondo datoriale e dei lavoratori dipendenti dell'Ente e, in particolare, alle rappresentanze consiliari dei professionisti, sindacati, banche e consumatori di non prestarsi ad un disegno conflittuale alla loro neutralità». «Il superamento dell'attuale dannosa contrapposizione - è scritto nella no-

ta - può avvenire intorno ad un programma che contenga poche ma essenziali priorità di cui non è venuto dal candidato presidente alcun cenno; dimezzare la composizione di tutti gli organi collegiali per contenere la spesa; rilanciare e potenziare le misure a favore delle piccole imprese per sopperire alla grave crisi in atto; accelerare la procedura per l'istituzione di una Camera di Commercio attraverso l'accorpamento fra Potenza e Matera adottando metodi e procedure di assoluta trasparenza e rimuovendo resistenze». «Siamo convinti che a colpi di maggioranza - conclude la nota - non è possibile riprendere il percorso virtuoso delle precedenti gestioni, difendere la Cciaa dai continui attacchi e rilanciarne funzioni e compiti di carattere istituzionale per ridare prestigio e credibilità all'ente».

**"No, c'è ampia convergenza. Aspetteremo il prossimo voto"**

POTENZA- «L'ampia e convinta convergenza sul candidato Michele Somma rappresenta la migliore premessa per assicurare alla Camera di Commercio una guida sicura, efficace, plurale, a sostegno delle necessità del mondo imprenditoriale, motore dello sviluppo socioeconomico della Basilicata». È quanto hanno dichiarato i rappresentanti delle associazioni - Confindustria Basilicata, Confapi Potenza, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Alleanza Delle Cooperative, Tutor dei Consumatori - al termine delle prime due votazioni per l'elezione del nuovo presidente della Cciaa di Potenza, che hanno fatto registrare - sulla base di 28 voti disponibili - 17 preferenze per Michele Somma, attuale presidente di Confindustria Basilicata, frutto della convergenza dei rappresentanti delle associazioni sopra citate,

del rappresentante del mondo sindacale e dell'Associazione Bancaria Italiana. «Attendiamo la convocazione della prossima seduta - hanno proseguito i rappresentanti delle associazioni che sostengono Michele Somma - per ratificare questo risultato, assicurando sin da subito all'ente camerale la piena operatività. La nostra coesione di idee e di programmi rappresenta la migliore garanzia per la governabilità della Camera di Commercio». «Sono onorato del sostegno ricevuto - ha commentato Michele Somma - e auspico di poter raccogliere nell'immediato futuro una convergenza ancora più ampia attorno al programma di governo che abbiamo immaginato per la Camera di Commercio, nella consapevolezza che la diversità di idee e di opinione rappresenta un valore aggiunto e non certamente un limite».